



## Contesto di partenza

Il progetto nasce dalla collaborazione tra diverse istituzioni di Asti:

- Prefettura
- Città di Asti (Servizio Minori e Famiglia- Unità Operativa Minori e Polizia Municipale)
- ASL (Consultorio Familiare)
- Garante per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- Associazione Mani Colorate in collaborazione con "Save the Children"
- Nodo provinciale contro le discriminazioni

nell'intento condiviso di sondare il benessere emotivo dei ragazzi delle Scuole Secondarie di Primo Grado di Asti e Provincia e di attivare, laddove ritenuto necessario, attività progettuali che vadano a creare uno spazio fisico e temporale dedicato ad affrontare, insieme, i temi significativi tipici del percorso evolutivo, nella consapevolezza di incontrare tra i banchi i cittadini di domani.

Ciascuno degli attori in gioco ha sviluppato una competenza specifica nell'ambito della prevenzione con progetti destinati alla scuola e, pur partendo da contesti di appartenenza diversi ed operando in ambiti differenti, le metodologie e gli strumenti adottati sono risultati simili e sovrapponibili, così da rendere possibile un'unione delle forze per entrare in campo con un progetto più ambizioso in termini di contenuti e di estensione territoriale.

I progetti antecedenti in sintesi:

1. Progetto Carte Diem con la partnership di Prefettura, Consultorio ASL e Garante per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Comune di Asti. Tale percorso è stato offerto per gli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 agli studenti dei ragazzi delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado "Olga e Leopoldo Jona" di Asti: gli incontri con gli operatori sono stati quattro per ciascuna classe, a cadenza mensile, ed hanno affrontato i temi della legalità, della tolleranza, del rapporto con il proprio corpo e dell'affettività con l'ausilio di carte tematiche;
2. Progetto Informiamoci, è stato promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte- Ufficio IV- Ambito territoriale di Alessandria ed Asti, in partenariato con l'associazione di volontariato Mani Colorate di Asti, in collaborazione con il Dipartimento Patologie delle Dipendenze dell'Asl di Asti, con ASAI (Associazione di Animazione Interculturale), con le associazioni Arte & Tecnica e officinaLS di Asti, con il patrocinio della Provincia e del Comune di Asti. Il progetto ha l'obiettivo di favorire un uso consapevole di Internet e dei social network ed è indirizzato agli studenti di ogni ordine e grado, ai loro insegnanti, ai genitori ed agli educatori con attività diversificate in base al target. Il progetto dà continuità ad un lavoro di prevenzione sul territorio attivo dal 2008;
3. Progetto Martiri: il Nodo contro le discriminazioni del Comune di Asti e l'Associazione Manicolorate propongono per le classi della scuola secondaria di primo grado Martiri un progetto di prevenzione sul tema dell'inclusione e del rapporto con l'altro al fine di aiutare studenti e docenti nella creazione di un clima più sereno, attraverso attività di prevenzione nelle classi sui temi delle relazioni, della le-

galità e dei pregiudizi. Gli operatori intendono anche promuovere proposte concrete di misure alternative alla sospensione ed un supporto al Consiglio di Classe.

4. Progetti della Polizia Municipale della Città di Asti, che sono stati attivati a partire dall'anno 2016 a favore delle scuole secondarie di primo grado del territorio. Essi sono orientati alla prevenzione del bullismo (BullisNO- Attenti al bullo- PROVA A DIRE LA TUA) e a favorire la consapevolezza dei ragazzi rispetto ai loro diritti ed ai loro doveri (La legalità mette le radici- il mondo siamo noi).

Nel gruppo di lavoro condividiamo la visione di una scuola intesa come luogo non solo didattico ma educativo che accompagna i ragazzi nel percorso di crescita, dove è possibile costruire un autentico confronto e coordinamento pedagogico, con l'aiuto di esperti dell'educazione e della formazione.

Effettuare una mappatura dei bisogni emotivi dei bambini e ragazzi, rappresenta il primo *step* da intraprendere per poter definire successivamente quelli che saranno gli strumenti e i mezzi più indicati per offrire ascolto e supporto specifico.

L'ingresso nel contesto scolastico da parte degli operatori rappresenta un'operazione "istituzionale" pensata per raggiungere il cuore della comunità giovanile del territorio, dove si muovono energie e problematiche spesso sconosciute.

Vi è poi una parte progettuale parallela alle attività che verranno svolte con gli studenti mirata al coinvolgimento degli adulti di riferimento: in primis gli insegnanti che si trovano, sempre più, nella condizione di dover dedicare buona parte delle ore didattiche al controllo e alla gestione delle tensioni nel gruppo classe ma anche i genitori che verranno coinvolti e sostenuti nelle loro responsabilità.

## Finalità ed obiettivi

- Porre le basi per una forte collaborazione con tutte le forze attive sul territorio in grado di far fronte a una situazione di malessere generale che investe il nostro sociale di cui i giovani sono la cassa di risonanza;
- conoscere il territorio attraverso una mappatura del reale bisogno emotivo dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado di Asti e provincia e strutturare interventi di prevenzione nelle scuole;
- promuovere nei servizi una cultura organizzativa aperta al territorio, basata sulla prevenzione e non sull'emergenza invertendo la direzione della fruizione: gli operatori raggiungono i destinatari prima che il disagio sia conclamato e vengono conosciuti nei naturali spazi di socialità ed aggregazione ancora prima che nei contesti istituzionali.

OBIETTIVI SPECIFICI	DESTINATARI
<p>1a) Sondare il benessere emotivo degli studenti attraverso un questionario di ricerca multifocale che verrà somministrato agli studenti nel corso dell'anno scolastico. Tale lavoro permetterà di raccogliere importanti informazioni per articolare interventi futuri dei servizi coinvolti e, nello specifico, anche di aiutare gli operatori del progetto ad orientare il proprio lavoro nelle classi che sono state segnalate ad inizio anno per un intervento specifico. (si veda punto 2.)</p> <p>2a) Lavorare all'interno delle classi segnalate per arricchire le competenze dei ragazzi rispetto ad alcune aree cruciali nella loro formazione: la responsabilità personale e collettiva (legalità, diritti e doveri), la gestione delle emozioni e del proprio corpo in trasformazione (sogni, amicizie, amore e sessualità), l'intelligenza rispettosa (stereotipi e pregiudizi, bullismo), l'uso consapevole della rete.</p>	<p>Diretti: i ragazzi Indiretti: Insegnanti, Operatori</p>

<p>1b) Fornire agli insegnanti un supporto nel comprendere le emozioni e il clima del gruppo classe gestendo al meglio gli aspetti problematici e le potenzialità</p> <p>2b) Rispondere alle necessità formative esplicite o latenti anche attivando la rete territoriale</p> <p>3b) Creare una rete di supporto agli insegnanti ed anche agli organi decisionali scolastici per sperimentare la mediazione nei casi di bullismo o di conflitto in un’ottica di giustizia riparativa (può essere un esempio la promozione di percorsi alternativi alla sospensione anche in contesti diversi dalla scuola come occasioni di crescita e sviluppo di competenze relazionali ed umane)</p>	<p><b>Diretti: gli insegnanti e il consiglio di classe</b></p> <p><b>Indiretti: i ragazzi, le loro famiglie, il territorio</b></p>
<p>1c) Prevedere, a conclusione del lavoro progettuale con i ragazzi, una restituzione ai genitori con la finalità di condividere e renderli attori del cambiamento</p> <p>2c) Organizzare laboratori pratici in piccolo gruppo destinati ai genitori nel caso emergano problemi nelle classi che hanno rilevanza anche in ambito familiare o su segnalazione dei genitori stessi.</p>	<p><b>Diretti: i genitori</b></p> <p><b>Indiretti: i ragazzi, gli insegnanti</b></p>
<p>1d) A termine del lavoro con le classi, gli operatori promuoveranno un convegno con la divulgazione dei risultati quali e quantitativi raccolti (resoconto dei gruppi di lavoro, dati dei questionari elaborati). In tale occasione verranno previsti interventi dei destinatari dell’intervento, nello specifico i ragazzi raggiunti dal progetto, i genitori coinvolti e gli insegnanti</p>	<p><b>Diretti: cittadinanza</b></p>

# Metodologia e strumenti

Il questionario sul benessere emotivo, ispirato al Modello di Analisi Multidimensionale della Deprivazione (Multidimensional Analysis of Capabilities Deprivation), pone al centro la valorizzazione del punto di vista soggettivo degli stessi ragazzi/adolescenti, considerati esperti di loro stessi, soprattutto nella valutazione delle dimensioni che definiscono il loro benessere emotivo. In particolare, gli item proposti per l'azione valutativa si sono mossi su sei assi: Benessere standard del minore, Benessere emotivo in famiglia, Benessere emotivo a scuola, Propensione alla socialità e fiducia in sé stesso, Rispetto dei tempi e degli spazi del minore, Soddisfazione personale e ottimismo verso il futuro.

Per quanto riguarda invece gli interventi nelle classi, si prevede di adottare una strategia flessibile d'intervento, che vada a cogliere e supportare le specificità della classe individuata come target. I moduli saranno programmati con gli insegnanti (coordinatori di classe o di educazione civica) che ne avranno fatto richiesta nei tempi previsti.

Si prevede per ciascuna classe target "un pacchetto formativo" di 4 incontri di 2 ore ciascuno a cadenza mensile in cui gli operatori si alterneranno sui diversi temi:

MODULO 1: la responsabilità personale e collettiva (legalità, diritti e doveri)

MODULO 2: la gestione delle emozioni e del proprio corpo in trasformazione

MODULO 3: l'intelligenza rispettosa (stereotipi e pregiudizi, bullismo)

MODULO 4: l'uso consapevole della rete

In aggiunta a questo pacchetto si potranno pensare incontri *ad hoc* che soddisfino le necessità specifiche della classe riscontrate dal questionario o su espressa richiesta degli interessati. Al termine delle attività in classe, si prevede di incontrare un'ultima volta i ragazzi per un momento di restituzione e verifica.

Gli strumenti d'intervento che si adotteranno saranno molteplici ma tutti orientati alla metodologia cooperativa, che favorisce lo sviluppo della capacità di ascolto, negoziazione e partecipazione dei ragazzi. Saranno quindi privilegiate metodologie attivanti e mai di tipo frontale, se possibile di tipo ludico. La modalità di lavoro sarà a cerchio o in movimento e non nell'ordinaria disposizione tipo classe per favorire il confronto *peer to peer*, dove il conduttore sarà più che altro un mediatore/facilitatore che favorisce l'emergere delle emozioni e dei pensieri dei ragazzi.

Sarà utilizzato per il lavoro formativo materiale audiovisivo già sperimentato dal gruppo di lavoro nei precedenti progetti. Alcune tecniche, a titolo esemplificativo, saranno: le carte tematiche (progetto Carte Diem), attività creative anche con l'ausilio di tecniche grafiche ed espressive, giochi di ruolo e attività partecipate proposte nelle linee guida "StopBullying!" di Amnesty International.

L'équipe potrà godere della collaborazione dell'associazione "Save the children" che fornirà supporto metodologico, materiale per la didattica ed anche operatori in caso di necessità.

## Attività e cronoprogramma

periodo	attività da realizzare	attori coinvolti
Marzo – giugno 2020	Preparazione del Progetto ed inserimento nei diversi cataloghi per l'offerta formativa (Comune ed ASL)	<p><b>Il gruppo di lavoro:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prefettura (2 assistenti Sociali)</li> <li>- Comune (2 assistenti sociali, 1 operatore antidiscriminazione, 4 volontari del Servizio Civile, 5 agenti della Polizia Municipale)</li> <li>- Garante Infanzia ed Adolescenza</li> <li>- Consultorio (1 assistente Sociale, 1 infermiera, 1 mediatrice culturale)</li> <li>- Mani Colorate (circa 2 volontari)</li> <li>- Save the Children (circa 2 volontari)</li> </ul>
Giugno – agosto 2020	Preparazione del materiale e degli audiovisivi per la realizzazione del progetto	Il gruppo di lavoro
Anno scolastico 2020/2021	Somministrazione del questionario sul benessere emotivo agli studenti delle scuole secondarie di primo grado di Asti e Provincia	Il gruppo di lavoro
Entro il 15 ottobre 2020	Raccolta adesioni da parte delle scuole	Prefettura
Gennaio – aprile 2021	Interventi nelle classi	Il gruppo di lavoro suddiviso in mini équipe in base agli argomenti trattati
Dicembre 2020– Maggio 2021	Lavoro di accompagnamento agli insegnanti ed al consiglio di classe	Il gruppo di lavoro
Febbraio – aprile 2021	Laboratori con i genitori	Il gruppo di lavoro
Maggio 2021	Verifica del lavoro con i ragazzi, restituzione ad insegnanti e genitori	Il gruppo di lavoro
Maggio 2021	Convegno di restituzione	Il gruppo di lavoro coinvolgendo studenti, insegnanti e genitori

# Gli operatori del progetto

- **Assistente Sociale Federica Zoin;**
- **Assistente Sociale Moira Zanetti;**
- **Assistente Sociale Maria Tina Scarano;**
- **Operatore antidiscriminazioni– Assistente Sociale Cristina Gai;**
- **Operatore antidiscriminazioni Nadia Cottu;**
- **Commissario Graziella Ivaldi;**
- **Assistente Rosella Greco;**
- **Agente Scelto Dal Bello Andrea;**
- **Agente Scelto Buoso Marco;**
- **Agente Scelto Basso Riccardo;**
- **Garante per i Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza Saveria Ciprotti;**
- **Assistente Sociale Francesca Sacco;**
- **Infermiera Fiorella Zappa;**
- **Mediatrice Culturale Sabina Darova;**
- **Consulente Piero Baldovino;**
- **Counselor Elisa Lupano;**
- **Consulente Erica Bertero;**
- **Volontario Servizio Civile Andrea Caldi;**
- **Volontario Servizio Civile Gianluca Demarie;**
- **Volontario Servizio Civile Chiara Naccaro;**
- **Volontario Servizio Civile Giorgia Viarengo.**